

Di Vallelunga Martina 4UA Istituto Statale "A. Monti"

Svolgimento della tipologia B - saggio breve

Ambito storico - politico: L'attualità' del dibattito illuministico sulla tolleranza.

Titolo: "Il rispetto delle idee altrui è la base di una società civile."

La tematica della tolleranza è, ancora oggi, fonte di numerosi dibattiti.

Esponenti dell'Illuminismo come Locke e Voltaire, hanno cercato di formularne una definizione, organizzando il loro pensiero.

Nell'"Epistola sulla tolleranza", Locke rivolge l'attenzione sulla libertà di manifestare il proprio credo, sostenendo che se un pagano non crede alle idee professate da un cattolico o da un ebreo, e non vede nei testamenti una fonte di verità, non deve essere punito e i suoi beni devono restare ugualmente salvi.

Questo scritto esprime un concetto di fondamentale importanza, ovvero il rispetto delle idee altrui, che deve essere alla base di una società civile, nella quale ogni individuo è libero di professare il proprio credo.

A distanza di molti anni, questo pensiero non riesce a trovare riscontro, e al contrario sembra irraggiungibile l'idea di poter accettare chiunque esprima un ideale diverso dal nostro.

Nel “Dizionario filosofico”, Voltaire sostiene che gli uomini che in pubblico si scagliano contro virtù come la benevolenza, l’indulgenza, la giustizia, lo fanno unicamente per il loro Dio. Questo atteggiamento può sfociare nel fanatismo che fa in modo che si consideri giusta solo la propria convinzione e porta gli uomini a farsi la guerra gli uni con gli altri. La tolleranza è quindi essenziale al fine di permettere la convivenza in uno Stato caratterizzato dalla presenza di diverse religioni.

Inoltre Voltaire sostiene che la tolleranza è la comprensione della nostra imperfezione e quindi delle nostre follie; ma la follia dell’intolleranza non può essere accettata poiché se noi concedessimo all’intolleranza il diritto di essere tollerata, distruggeremmo la tolleranza stessa.

Questo pensiero filosofico sta ad indicare che si possono perdonare gli errori degli uomini, ma nel momento in cui l’uomo vuole avere il diritto di ledere la libertà di un altro, non può essere perdonato.

Il rispetto reciproco è essenziale e non può essere ignorato solamente nel momento in cui ci si trova di fronte ad una realtà che non condividiamo.

Le differenze ovviamente non sono solo religiose, ma anche culturali e queste ultime, radicate ancora più a fondo nella società, diventano vere e proprie barriere.

Sembrerà paradossale ma ancora oggi si tende ad essere diffidenti nei confronti di persone “diverse” da noi, che si parli di cultura o etnia; questo aspetto è estremamente delicato e impedisce alla società di evolversi e di allontanarsi da tutte le abitudini del passato. Come sostiene Adorno in “Minima Moralia”, una politica a cui la

conciliazione delle differenze stesse veramente a cuore, non dovrebbe propagare l'idea dell'uguaglianza degli uomini. Questo significa che voler far credere che tutti gli uomini siano uguali, che ogni differenza debba essere abbattuta, è solo un modo per nascondersi dietro ad una realtà che molte volte non si vuole affrontare.

Non è abbattendo le differenze ma accettandole, che si potrà convivere insieme.

Se ci si riferisce ad idee contrastanti che gli individui possono avere riguardo a svariate tematiche, la tolleranza è il rispetto di una concezione diversa dalla nostra,

senza necessariamente l'obbligo di condividerla.

La tolleranza, quindi, non può essere indipendente dalla libertà personale che ogni uomo possiede.